



Siamo sazi di armi e di proiettili...

Se si arriverà a rispettare i diritti umani, ciò di cui meno avremo bisogno saranno le armi e i metodi di morte.

Oscar Romero

In questo numero:

Mi Lindo Ecuador	1
Sulle Strade del Mondo	2
Cambio di testimone alla guida del Centro Missionario	3
La BELLA VITA lungo la Linea dell'Equatore	4
Festa dei Popoli	5
Sangue tra le popolazioni indigene	5
Sulle strade del mondo... in parrocchia	6
Una festa di fine anno dai mille colori	7
Ecuador, famiglia, comunità	9
Impressioni dall'Ecuador	9
A.S.A. Onlus e... il Comitato Bellabona!	10

Mi Lindo Ecuador

Visite e incontri tra associazioni, missioni, amici

Tornare in visita in un posto dove si sono vissuti anche solo due anni di vita da missionaria non è mai facile... Tornarci investita di un "ruolo istituzionale", quello di presidente di ASA onlus, è ancora più difficile. Il tempo che ho a disposizione qui a Quito è proprio poco e non è un'impresa semplice far quadrare le poche ore con le aspettative mie e delle persone che incontro.

Ho dedicato i primi giorni ad ASA, la ONG locale che sosteniamo praticamente dalla sua fondazione, nel 1994. La situazione di ASA, come abbiamo potuto leggere dall'intervista nello scorso numero a Wisi, presidente e direttore esecutivo, non è delle più rosee: alcuni errori nella gestione economica e del personale, i cambiamenti in corso da parte del governo sui temi dell'educazione e dell'accoglienza e protezione dei bambini senza famiglia... tutto questo ha contribuito a mettere in difficoltà l'associazione, che ha dovuto ridurre il personale e i servizi. Con grande tristezza tra marzo e maggio sono stati chiusi i talleres, ovvero i laboratori di falegnameria e carpenteria che da anni caratterizzavano e cercavano di sostenere anche economicamente le attività di educazione e di appoggio familiare di ASA, che per definizione non possono essere redditizie. I talleres sul lungo periodo si sono rivelati un investimento poco adeguato, che non riusciva a generare quel guadagno necessario alla loro sopravvivenza a ai bisogni dell'associazione tutta.

Anche il personale dell'area di Appoggio familiare è stato ridotto per far

fronte alla diminuzione degli apporti del MIES - Ministerio de Inclusión Económica y Social in vista di una riorganizzazione a livello nazionale delle differenti realtà sociali che si fanno carico di questo tema.

L'area di Educazione è quella che negli ultimi anni ha subito maggiori cambiamenti: infatti il governo Correa ha messo mano all'intero sistema educativo per la fascia d'età 0-5 anni, apportando consistenti modifiche anche alle guarderie gestite da ASA. Ora i bambini da 0 a 1 anno non potranno più essere accettati dai centri infantili appoggiati dal MIES (CIBV - Centros Infantiles del Buen Vivir), mentre dopo i 3 anni entreranno nel sistema di Educación Inicial, che corrisponde alla nostra Scuola dell'Infanzia e che spesso comprende anche il primo anno di Educación Básica (Scuola Primaria).

Nonostante tutte queste difficoltà, ASA continua ad avere la forza di affrontare i cambiamenti, grazie anche al nostro sostegno.

L'altra parte del viaggio è stata la visita ai nostri missionari padovani: a Luz y Vida ho ritrovato la vita "di casa e di famiglia", anche se le persone dell'esperienza di fraternità missionaria sono tutte cambiate. Si respira lo stesso clima di famiglia e di comunità, e per questo non posso far altro che ringraziare Luigina, don Giovanni e don Saverio. Il settore in questi anni è molto cambiato: strade pavimentate, servizi basici per tutti, autobus per ogni angolo del barrio... e il Centro Pastoral San Antonio de Padua che sta crescendo: